

REGOLAMENTO EDUCATIVO DI DISCIPLINA ALUNNI

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del presidente della Repubblica del 21 Novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998, Statuto delle Studentesse e degli Studenti. È coerente e funzionale al PTOF adottato dall'Istituto.

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Art. 1 – Oggetto del regolamento

- Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle e il relativo procedimento.
- Per gli alunni della scuola Primaria non si applicano le sanzioni della sospensione e dell'allontanamento; in presenza di mancanze gravi o gravissime può essere irrogata quella del richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia.

Art. 2 – Principi e finalità delle sanzioni

- Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità
- Garantire la formazione alla cittadinanza attraverso l'educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile e sociale
- Realizzare un'alleanza educativa fra famiglie, studenti e personale scolastico, dove le parti assumano impegni e responsabilità reciproche e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.
- Un sistema educativo si rivela efficace se favorisce l'incremento di atteggiamenti positivi. Sarà importante quindi individuare forme di valorizzazione e di riconoscimenti (Menzioni speciali alla fine dell'anno, lettere di encomi, riferiti sia al comportamento che al rendimento scolastico).

(Diritti e doveri dello studente: v. anche patto educativo di corresponsabilità)

Art. 3. – Tempestività dei richiami e delle sanzioni

La sanzione sarà irrogata con tempestività e immediatezza, per assicurarne la comprensione e l'efficacia.

Art. 4. - Pertinenza della sanzione

- Le sanzioni possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse fuori della scuola, ma esse devono essere espressamente collegate a fatti o eventi la cui gravità abbia una ripercussione forte nell'ambiente scolastico

Art. 5. – Criteri ed effetti della sanzione

- La responsabilità disciplinare è personale. Sono pertanto da evitare sanzioni collettive (sospensioni di tutta la classe dalle uscite, aggravio di compiti per tutti, ecc.)
- Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio di gradualità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
- I provvedimenti di **sospensione** dall'attività scolastica incidono sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- Anche la **reiterazione** delle mancanze potrà incidere sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- Il Consiglio è tenuto a considerare l'importanza delle note assegnate dagli insegnanti, senza farne scaturire in modo automatico la valutazione sul comportamento.
- Qualora il Consiglio ritenga che lo studente, anche a seguito del provvedimento irrogato, abbia migliorato il comportamento, considera superata la ragione del provvedimento e non ne tiene conto ai fini dell'attribuzione del voto sul comportamento.
- Le sanzioni disciplinari potranno essere sostituite e/o accompagnate da provvedimenti educativi volti alla riparazione del danno, alla riflessione e al ravvedimento, (C. M. prof. n. 3602 del 31/07/2008).
- Le sanzioni disciplinari tengono conto dell'età e della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Nel caso di alunni certificati (L: 104/92 o ADHD) il provvedimento viene concordato con il docente di sostegno e/o con l'équipe di riferimento.

ART. 6 - Tabella mancanze disciplinari – sanzioni – organi competenti

- **SANZIONI di competenza del Docente**

MANCANZE	SANZIONI (una o più)	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi in ritardo alle lezioni • Distrarsi e disturbare lo svolgimento delle lezioni • Essere sprovvisti del materiale scolastico • Portare a scuola o fare uso di oggetti non pertinenti all'attività didattica • Non svolgere i compiti assegnati • Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e in tutti gli spostamenti • Non far firmare comunicazioni scuola-famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto • Comunicazione alla famiglia • Convocazione della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente interessato • Coordinatore di classe

--	--	--

SANZIONI di competenza dei Docenti e/o del Dirigente Scolastico

MANCANZE	SANZIONI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Frequentare in modo irregolare senza valido motivo o fare assenze "strategiche" 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e convocazione della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato e/o coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> Rovinare suppellettili, arredi, attrezzature di laboratorio, il materiale altrui per dolo o negligenza e lanciare oggetti dalle finestre 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e/o convocazione della famiglia ed eventuale riparazione del danno 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato e/o coordinatore di classe Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> Sporcare o danneggiare intenzionalmente i locali 	<ul style="list-style-type: none"> Risarcimento o riparazione del danno 	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> Usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza in carico momentanea del materiale non idoneo con riconsegna al termine delle lezioni; in caso di recidiva, riconsegna del materiale ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato e/o coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> Usare linguaggi e gesti volgari, irrispettosi e offensivi 	<ul style="list-style-type: none"> In caso di offese, obbligo di presentare scuse ai compagni e al personale scolastico Eventuali sanzioni accessorie 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> Falsificare la firma dei genitori nelle comunicazioni scuola-famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e/o convocazione della famiglia Sanzioni accessorie Richiamo verbale o scritto 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato e/o coordinatore di classe Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> Portare negli ambienti scolastici oggetti pericolosi o sconvenienti 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e/o convocazione della famiglia Presenza in carico momentanea del materiale non idoneo con riconsegna al termine delle lezioni; in caso di recidiva, riconsegna del materiale ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> Docente interessato e/o coordinatore di classe Dirigente scolastico o un suo delegato
<ul style="list-style-type: none"> Reiterare un comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione da un'attività didattica integrativa/ricreativa o di 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti della classe

scorretto	approfondimento (es: torneo sportivo, visita guidata o viaggio di istruzione, festa/manifestazione), con obbligo per lo studente di frequentare le lezioni. L'alunno sarà impegnato in attività didattiche e formative e inserito in altra classe	su proposta del docente che ha ravvisato la mancanza disciplinare
-----------	---	---

SANZIONI di competenza del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto

MANCANZE	SANZIONI (una o più valutandone la gravità o la reiterazione)	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> Insultare e umiliare i compagni con parole, azioni, minacce, intimidazioni che violano la dignità della persona anche attraverso i social 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e convocazione della famiglia Eventuali sanzioni accessorie 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore di classe e Dirigente scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino a un massimo di 5 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.
<ul style="list-style-type: none"> Compiere atti di vandalismo, anche durante le uscite/gite scolastiche e negli scuolabus 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e convocazione della famiglia Eventuali sanzioni accessorie Risarcimento o riparazione del danno 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore di classe e Dirigente scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino a un massimo di 5 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.
<ul style="list-style-type: none"> Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'Istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e convocazione della famiglia Eventuali sanzioni accessorie Risarcimento 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore di classe e Dirigente scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino a un massimo di 5 giorni In caso di particolare gravità o reiterazione, sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino ad un massimo di 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.
<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti delle persone e senza autorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione scritta e convocazione della famiglia Eventuali sanzioni accessorie 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore di classe e Dirigente scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino a un massimo di 5 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.

<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere tali registrazioni video/audio in rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino a un massimo di 5 giorni • In caso di particolare gravità o reiterazione, sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino ad un massimo di 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.
<ul style="list-style-type: none"> • Atti corrispondenti a reati penali (percosse, aggressioni, insulti o minacce pubblicati in rete) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni, senza o con obbligo di frequenza, anche ad orario ridotto, fino ad un massimo di 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni con allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto.

Art. 7 – Sanzioni accessorie:

- Riflessione individuale da svolgere con il docente
- Consegna da svolgere in classe o a casa
- Studio o ricerca su temi assegnati dal docente da esporre alla propria classe
- Pulizia dei locali o del cortile, dopo l'intervallo e/o al termine delle lezioni con la sorveglianza di un familiare o di un suo delegato maggiorenne
- Riordino delle aule speciali
- Preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito del sostegno o dell'intercultura
- Impegno in una attività socialmente utile da concordare con la famiglia.

Art. 8- COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO; CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITORIO

- L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori che non contemplano la sospensione dalle attività didattiche integrative o dalle lezioni è sommamente condizionata dall'immediatezza e tempestività della loro applicazione, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto.
- Le sanzioni, irrogate dal docente, vengono comminate dopo aver contestato immediatamente allo studente la violazione disciplinare, aver ascoltato le eventuali giustificazioni sull'infrazione e aver ravvisato la sussistenza della stessa

- Le sanzioni irrogate dal Dirigente scolastico, vengono comminate dopo aver ascoltato individualmente le ragioni dello studente.
- La sanzione di competenza dei docenti della classe su proposta del docente che ha ravvisato la violazione, viene irrogata secondo la procedura di seguito indicata:
- il docente segnala la violazione disciplinare
- i docenti della classe, valutata la gravità della violazione, sospendono l'alunno da una delle attività programmate; tale sanzione deve essere documentata con annotazione nel registro di classe.

Art. 9 - Le sanzioni di competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto, vengono irrogate secondo la procedura di seguito indicata:

- Il docente o coordinatore segnala al Dirigente scolastico, per iscritto, la violazione disciplinare
- Comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso le vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, lettera).
- Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati devono essere fondati su circostanze precise: documentali, testimoniali o fattuali.
- Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.
- Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 10 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'organo collegiale

- L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.
- Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento;
- La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
- Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 11 - Impugnazioni

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola da parte dei genitori interessati, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione. Tale Organo decide in merito all'applicazione del regolamento di disciplina degli studenti, entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 12 – Organo di Garanzia

- L'Organo di garanzia, interno alla scuola, è composto da due docenti indicati dal Collegio dei docenti, da due genitori indicati dal Consiglio di Istituto e dal Dirigente che lo presiede.
- L'organo di garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

Regolamento dell'organo di garanzia

- La convocazione dell'organo di garanzia spetta al dirigente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.
- Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro, impedito a intervenire, deve far pervenire al presidente dell'organo di garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
- Ciascun membro dell'organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del presidente.
- Non è prevista l'astensione che invece è obbligatoria quando membri dell'Organo abbiano irrogato la sanzione o siano genitori di studenti coinvolti nell'impugnazione.
- Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
- Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
- L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro 15 giorni.